Anno IV. Udine — Giovedì 6 Maggio 1886 N. 107.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
(Pagamenti anticipati)

Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura N. 6, presso la Tipografia Bardusco

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

IL PARERE DI UN SENATORE

Un illustre senatore, interpellato sulle condizioni d'Italia, scrive una lunga lettera ad un amico, che merita di essere conosciuta e di cui un giornale bene informato di Roma, assicura la fonte.

Dopo avere passati in rivista i varii ministeri deplorandone l'inerzia, la debolezza e l'immoralità, conchiude con queste precise, testuali parole, rivolgendosi agli italiani:

« Oggi che è in vostra mano di confermare e sancire il danno e la vergogna della patria, o di farla libera e felice, quale sarà la vostra scelta? Vorrete gli uomini vecchi che hanno comandato ed errato fin qui, o gli uomini nuovi che non delusero ancora alcuna speranza, che non manifestano frustraneo alcun desiderio? Non v'illudete: il dì che voi confermaste nell'autorità la vecchia maggioranza, voi non avreste che introbizzato gli ideali d'un partito. La nazione che non sarebbe con voi, non sarebbe con loro. Conculcata, oppressa e delusa sempre, essa accuserebbe delle sue miserie non tanto voi, *quanto il sistema politico che vi dà l'arbitrio di fare senza il consenso comune.*

Tutte le minoranze, tutte le sette farebbero loro pro dei comuni sdegni, e *lo stesso palladio della monarchia, non placillo del lume dell'ingegno e della virtù d'amici generosi, non più considerato mezzo* di progresso e di bene, ma *strumento e puntello di passioni non sue, cesserebbe* d'essere il vincolo ed il centro delle forze e degli interessi, e sarebbe travolto nel vortice della rivoluzione, ultima e fatale espressione dei contrastati affetti di un popolo.

Le maggioranze fittizie non salvarono il trono di Carlo X; le maggioranze fittizie non salvarono la corona a Luigi Filippo; colla menzogna e l'inganno ponno governarsi gli individui la cui vita è breve e la cui veduta è corta.

Una maggioranza che non è l'espressione di una idea, la rappresentante di un popolo, il pensiero di un'epoca, una maggioranza che risulta dall'accozzaglia di uomini, che vogliono acquistare o conservare, ha d'uopo, per dominare, di *corrompere* la vita pubblica, coll'*esca degli onori* e *dell'oro*: ha d'uopo d'infiacchire gli animi nella mollezza e nei vizi; ha d'uopo d'avere impiegati servili, una milizia ossequente, un clero abbietto.

Il nuovo vaso di Pandora, d'onde uscirono tutti i mali della patria, deve finalmente essere infranto, deve finalmente essere squarciata la rete di ferro le cui maglie tenaci soffocarono ogni nobile nostra aspirazione, *chiusero l'adito delle supreme* dignità agli uomini liberi, onesti e capaci. A voi spetta compiere oggi questa opera riparatrice, a voi incombe il debito di dare all'Italia un governo che risponda ai voti, all'indole, ai bisogni dei suoi figli. Ma se foste incerti nel voto, se foste dubbiosi nella scelta, un solo concetto vi soccorra alla mente, un solo pensiero vi tenga luogo di tutto: *quello di non dar mai il vostro voto a nessuno* dell'antica maggioranza, *quello di non perpetuare a comune rovina il regno degli inetti e degli intriganti* ».

Per mio padre

Modena, 4 maggio 1886.

Ho mandato al signor Edoardo Scarfoglio, direttore del *Corriere di Roma — illustrato*, la lettera che segue:

« *Onor. Signore,*

leggo di su 'l giornale cui Ella dirige una corrispondenza da Venezia che riguarda una persona a me troppo cara e prosegùita di troppa venerazione, perch'io possa tacere: mio padre.

In quella corrispondenza sta scritto:

« Il Fabris è uno zotico di una ignoranza e di una inciviltà rare a trovarsi anche nel mondo rurale ».

Io non conosco, nè suppongo chi possa essere, l'*a. b.* che tale giudizio porta su mio padre. Dico però che nessuno *sigla, meglio sta all'autore di simili* porchissime sentenze, di quella d'*a. b.*, e vuol dire: *assai bestiale.*

Spero che vorrà dare un posto a questa mia.

La riverisco.

Carlo Fabris. »

Questa la lettera che ho qui trascritta perchè non ignoro che molte volte faccia comodo non pubblicare dichiarazioni poco onorevoli per un corrispondente. Ed ora poi, colla febbre dell'elezioni, tanto più comodo sarebbe il silenzio.

Io non farò il torto agli elettori friulani di *ripetere i meriti di mio padre*, agli elettori che l'ebbero per tre legislature consecutive rappresentante in Parlamento. Io dico che l'*a. b.* ha dato prova di tutte le *qualità* ch'egli ha riconosciute in mio padre. L'*a. b.* non può essere che *uno zotico di una ignoranza e di una inciviltà rare a trovarsi anche nel mondo rurale.* Anzitutto perchè scrive di ciò che ignora; in secondo luogo perchè inferisce (bel valore — *di poema degnissimo e di storia!*) contro un gentiluomo quasi settuagenario che... si ritira dalla lotta politica.

Degna impresa veramente, uccidere un uomo morto!

Tale *cavalleresco* tratto moverebbe a sdegno, ove non fosse ridicolo!

Pure impossibile che la libidine di scrivere abbia preso anco gl'idioti del tipo d'un *a. b.* — Una volta costoro erano affidati alle risorse del Manicomio; oggi scrivono, e come scrivono! Così voi che avete l'intelletto sano, vi trovate a rispondere per forza, per necessità, per pudore umano alle *logomanie di codesti infelici* e purtroppo, non potete rattenere il piede quando vi passano a tiro. Lo capisco, è delitto più che crudeltà inferire contro i pazzi; ma se sono pericolosi agli altri, come si fa? Pazienza a sè medesimi — la morte a *costoro* è *benefizio.*

Tutto questo all'indirizzo del disgraziato *a. b.* nella speranza che in un lucido intervallo possa l'imbecille cervello suo comprendere dove mena la libidine di scrivere di tutto, specialmente di ciò che ignora.

E mi pare che, per una volta tanto, basti.

Carlo Fabris.

P. S. Credevo che il villissimo *a. b.* avesse finito col periodo ch'ho citato. Purtroppo la velenosa lotta non avea finito; e finisce così:

« *Ce n'è del posto dove ci sono delle* nullità ignobili come il Fabris e come il Simoni ».

O mio ottimo e venerato genitore! Che ti valse cospirare contro la tirannide croata, servire il tuo paese, per tanti anni nel Consiglio e nella Deputazione provinciale, presiedere al Consiglio scolastico, aver parte in ogni Commissione eletta per avvisare ai patrii interessi, nutrir solo, fra tanti forti omai abbandonati dalla speranza, la fede nel compimento della grand'opera del *Ledra*, seder Sindaco e far fiorire per *trent'un'anni il tuo Comune natio*? Che ti valsero tante altre opere?

Vedi, un'*a. b.* ti dice *nullità ignobile!*

Va' padre mio, appartati nella vita privata; non riveder più il abile, tu che hai la superba coscienza di sentirti puro!

Un *a. b.* t'ha segnato sulla *nobile fronte* il marchio della *ignobilità!*

E tu alzerai le spalle e riderai e deriderai. Tu sei superiore e di molto a queste miserie, a queste vituperevoli bassezze. Tu hai molto vissuto per non conoscere il mondo.

Ma io, giovane e pieno d'entusiasmo e nemico d'ogni lordura, io sputo su codesto *a. b.*, su codesto *rospo* anonimizzato!

C. F.

Quel che hanno ottenuto i Moderati

La *Perseveranza* del 6 marzo 1886 scrisse le seguenti parole che meritano di essere meditate.

« La parte moderata ha ottenuto la legge sul giuramento, le convenzioni delle strade ferrate e la perequazione *fondiaria*; ha ottenuto che la legge sul l'istruzione superiore non fosse votata e che la legge comunale e provinciale fosse indugiata. Ha ottenuto, insomma quello che può parere miracoloso che ottenesse una parte così sminuita di numero. Ha ottenuto in realtà, sin dove era possibile, che il governo, che era nelle mani di un altro partito opposto, camminasse per la via tracciata da essa, o almeno non se ne allontanasse troppo ».

Gli elettori hanno capito? Ecco l'opera dei moderati; secondo che hanno parlato, li giudichi.

In Italia

Nicotera a Caserta.

Un telegramma da Cosenza dice:

È giunto Nicotera. Fu acclamatissimo per tutte le stazioni ove passò. Stassera parlerà al Teatro Garibaldi.

Le mura sono tappezzate di scritte: Viva l'eroe di Sapri!

Il prossimo Concistoro.

Il prossimo concistoro si terrà nella prima quindicina di giugno. Si crede che verranno fatti cardinali un prelato romano e cinque arcivescovi stranieri.

Cose militari.

Le grandi manovre militari di quest'anno saranno comandate dal generale Pallavicini.

Un'ordinanza del Ministero della Guerra.

Il Ministero della guerra ha ordinato che vengano congedati in tempo utile i militari della terza categoria onde possano partecipare alle elezioni.

Venti persone avvelenate a Roma.

Ieri l'altro, fuori di porta San Sebastiano, a Roma, una comitiva di 20 persone rimase avvelenata dal vino adulterato bevuto in un'osteria. Ebbero le prime cure alla stazione sanitaria e furono trasportati a Roma; due di quegli disgraziati versano ancora in pericolo di vita.

Si istruirà un processo contro l'oste avvelenatore.

La salute pubblica in Italia.

Venezia 5. Dalla mezzanotte del 3 alla mezzanotte del 4 avvennero 4 nuovi casi con 1 decesso.

Nelle isole:
Giudecca: casi 3.
Murano: casi 2 con 1 decesso.

* * *

Vicenza 5. Avvennero 20 casi nuovi 8 morti — a Breddola (Vicentino) 3 casi.

* * *

Brindisi 5. Dal mezzogiorno del 4 a mezzanotte avvennero a Brindisi 5 casi — a Ostuni 1 caso 8 morti — a Mandoria 8 casi — a Bari 1 caso.

All'Estero

Le vittime di un campanile che crolla.

Una terribile catastrofe è avvenuta nel villaggio di Beisweil in Baviera, sulla linea ferroviaria fra Monaco e Lindau.

Una ridicola leggenda cattolica, vuole che le campane facciano durante le feste di Pasqua il viaggio di Roma, e quando ne tornano vengono suonate disperatamente. Undici giovani salirono sul campanile della chiesa, alto 180 piedi, e dalla mezzanotte misero le campane in movimento con un tale ardore, che la torre scossa, rovinò d'un tratto, travolgendo fra le macerie gli undici suonatori.

Dieci d'essi rimasero morti sul colpo, uno è rimasto letteralmente impalato su un albero di pomi ch'era nel cortile. Un solo potè essere tratto sano e salvo da un foro fra le macerie.

L'incendio d'una foresta.

Londra 5. Il *Daily Chronicle* ha da Vienna:

Una foresta prossima a Livadia è in fiamme da tre giorni. Supponesi l'incendio sia opera dei nichilisti.

Una città che eredita 20 milioni.

Berna 4. La vedova del colonnello Christ Merian, morta iersera ha lasciato alla già ricca città di Basilea la somma di venti milioni dei quali un terzo al comune borghese e due terzi al comune municipale.

La città è commossa e giubilante.

APPENDICE

PREGIUDIZII

LA CROSTA LATTEA NEI BAMBINI

(*Sudugn*).

Quante malattie della pelle non osserviamo ogni dì, figlie della sporcizia e della noncuranza? Quante malattie cerebrali che hanno loro origine per l'esagerata tema che hanno alcune madri in riguardo a quella cuffia di secrezioni abbondanti che, concretandosi diuturnamente sul cuojo capelluto dei bambini (per manco di pulizia) forma un duro involucro di tutta la testa, impedendo del tutto la traspirazione cutanea di detta regione?

Vi hanno delle credenze che non svaniranno certo in breve tempo neanche fra le persone le meno volgari. Credere che si debbano abbandonare a sè certe eruzioni dei bambini non è solo opinione di codeste ultime ma altresì di taluni, per quanto pochi, che coltivano con più o meno fortuna la medica professione — e non parlarne di tutte le levatrici.

Provar lo assurdo di queste idee, far risaltare con vivi colori i disastri, la gravità che apportano tali malattie convertendo i più bei bambini, pieni di salute e di vita in una fonte di continue sofferenze in causa delle pertinaci suppurazioni della testa ed anco dei membri, ecco quanto tenteremo di mostrare. Se v'ha un pregiudizio ben radicato, si è quello che consiste a credere che *non bisogna fare scomparire la crosta lattea!* Le vittime di un tal pregiudizio si contano a migliaia. Non lievi malanni ne sorgono, accidenti gravi ed anco mortali. Questi ultimi sono rari sta bene, e la guarigione ne è la regola, dopo un tempo più o meno lungo.

Ma v'ha di più in questa faccenda. Non solamente non si cerca medicare la crosta lattea ma si provoca, seminando, dirò così, i pidocchi sulla testa dei bambini affinchè le sucide bestiacciuole, irritando il delicato involucro facciano comparire la crosta, imperocchè *la crosta, i pidocchi sono altrettanta salute!*

Dicono le donnicciuole: se voi guarite la crosta, dessa *rientra* altrove, nel petto, nelle intestina, ecc. Per es. un bambino ha la crosta; un bel giorno egli è fastidioso, febbricitante, v'ha una polmonite od una infiammazione intestinale, od una infiammazione d'occhi. Questo dice il medico. Dopo qualche dì la crosta scompare. Ecco che dessa andò in qualche altro sito. Invece la cosa sta al rovescio; egli è che la malattia dei bronchi, degli intestini ecc. arrestò la manifestazione della pelle attraendo per loro (bronchi od intestini) tutto quanto.

La crosta lattea è una malattia della pelle, un eczema, che si manifesta quasi sempre nei bambini linfatici, ed in quelli in cui il regime alimentare è mal diretto.

Nel bambino vi ha una vitalità *doppia*, necessaria alla sua conservazione, al suo sviluppo; cotalchè tutti i suoi organi funzionano con una attività esagerata. La pelle partecipa, vi partecipa, anzi essa per la sua tessitura. Di una struttura delicata, ricca di vasi arteriosi e venosi, abbondanti di *reti nervose*, piena di organi secretori, glandule e follicoli, tutti questi apparati stanno ripartiti con ammirabile uniformità per tutta la sua superficie, facendola così molto ricca di nutrimento, umida, fine, sensibile ed impressionabile a tutti gli agenti irritanti che operano su dessa.

E così è della pelle del cranio, la quale ha di più una specie di vernice grossa, compatta, fabbricata dalle numerose glandole. Una tal sostanza serve a proteggere la testa dalle confricazioni e compressioni all'atto della nascita. Ma se dopo questa si provvede alla pulizia della testa con soluzioni leggermente alcooliche, con lavacri aromatici, saponacei, la materia grassa scomparisce e fanno bella parvenza le molte volte abbondanti capelli lisci, lucenti. Per contrario questo non si faccia per la tema che gli umori non rientrino, questa materia grassa si concreta, si altera, si *decompone*, e allora, *operando come corpo straniero*, irrita la sua superficie, dando luogo più tardi ad una infiammazione, conosciuta col nome di *eczema* o lattime, o crosta lattea. Invade tutta la testa, la fronte, le guancie, le palpebre. Cadono le ciglia e le sopracciglia che *più non ritornano*. Bello quando avrà 20 anni!

Si formano degli ascessi, i quali si lasciano a sè dando luogo a *deformi* cicatrici, che fanno la gioia delle ragazze di 16, 18 anni!

L'umore che spesso ne cola è viscido *marcioso*, esala un fetido odore e repugnante. La testa è coperta come d'un elmo di crosta!

Il prudore che ne deriva rende nervoso, inquieto, insonne il bambino, che dimena la testa di qua e di là — si formano delle eruzioni, delle piaghe *orribili*.

Stante la continua sovraeccitazione e suppurazione, vien meno l'appetito; se ne risente la nutrizione generale, si presenta la diarrea, e ogni giorno si fa più floscio, si trasforma il suo temperamento, la sua maniera di essere, e di forti, belli che erano, diventano deboli, malaticci, soccombendo, talvolta, come dissimo, per malattia cerebrale, per marasmo od anche per un assorbimento delle putride materie che colano dalla testa.

E dinanzi un tal quadro è egli possibile *disconoscere* od inculcare alle madri, alle nutrici, a tutti quelli cui sta a cuore la salute dei bambini, che la pulizia della testa è una delle prime rigorose regole d'igiene?

Non bisogna lasciar sulla testa dei bambini nè croste, nè sudiciume.

E non fa uopo ricorrere a mezzi energici — niente affatto. — Lavar la testa del bambino nei primi giorni dopo la sua nascita con una fine spugna imbevuta nell'acqua di salvia nella quale si mette qualche goccia di spirito di vino o dell'acqua di colonia o di felsina.

Dopo qualche mese si usi della glicerina o del sapone comune fenicato, frizionando leggermente la testa.

Se si lasciò procedere troppo oltre la cosa, si usino dei cataplasmi di amido, cambiandoli 3, 4 volte al dì, o dopo staccate le croste ungasi con della glicerina e vaselina fenicata.

Una buona igiene, una alimentazione razionale, aria pura, ecco, così bisogna combatter l'igimico, e preservar il bambino da molte malattie.

E tutto ciò si propaghi dalle persone educate, instrutte, perchè combattere errori secolari e purtroppo tali ritenuti articoli di fede.

C. dott. D'Agostini.

Cronaca elettorale

Il Comitato dell'Associazione Progressista ha invitato alla riunione d'oggi nella sala del Teatro Minerva, tutti gli inscritti nell'Albo dell'Associazione Progressista della città.

Li facciamo di ciò avvertiti nel caso di disguido degli inviti.

***

Oggi dunque a mezzodì, avrà luogo nella sala superiore del Teatro Minerva l'annunciata riunione di *Elettori liberali*, indetta dalla nostra Associazione Progressista.

Avverrà, a quanto supponiamo, uno scambio di idee sui principii, ma la vittoria non può ritenersi assicurata che appunto a quelle idee e a quei principii, pei quali l'Associazione Progressista *fu* fondata e coglie oggi occasione di affermarsi esplicitamente e senza sottintesi.

Quello però che più importa ed è supremamente necessario, indicato anzi dalla circostanza, si è che dalla adunanza sorga il voto per la formazione di un Comitato, il quale abbia per compito la formazione della lista dei Candidati per le prossime elezioni.

Questo Comitato dovrebbe lavorare di concerto con quelli della Provincia, affinchè possa presentarsi agli Elettori liberali tutti di sinistra pura, la lista completa dei deputati che si proporranno.

La scelta dei nomi deve incondizionatamente cadere su coloro, il cui programma suoni adesione completa alle idee e ai criteri di governo, la ricisa opposizione al Trasformismo, il quale nella lotta presente non può avere per suoi alleati naturali che i Moderati.

Gli ex deputati che appartenevano alla maggioranza depretina, ed i nuovi candidati che mostrassero intendimenti di rafforzare le file della maggioranza, non possono aver l'appoggio dei liberali della vecchia sinistra.

Omai, moderati e trasformisti, sono tutt'uno, e a provarlo basti il contegno di questi giorni del *Giornale di Udine* e della *Patria del Friuli*, stretti in connubio amoroso per il sospirato trionfo e la continuazione perpetua del Governo di Depretis.

La lotta impertanto deve disegnarsi netta e precisa, sul terreno dei principii, poichè gli è ben tempo che cessi l'ibrido confusionismo, e le sue più ibride alleanze.

***

L'on. Seismid-Doda ha telegrafato al senatore Pecile pregandolo di smentire pubblicamente che egli si presenti, ovvero consenta di essere presentato candidato in qualsiasi collegio che non sia quello di Udine, pel quale nel 1882, riconoscente, ricusò l'avvenuta elezione in altri due collegi.

***

Crediamo sapere che l'ex deputato avv. Giuseppe Solimbergo pubblicherà fra giorni una sua lettera programma con cui presenterà la sua candidatura.

***

A Latisana, dove dagli avversari si lavorava e molto per combattere il Doda, ora gli animi si sono cambiati e la candidatura dell'ex deputato va acquistando molto favore.

***

Alla riunione di ieri sera del Comitato dell'Associazione Progressista Friulana, assistevano sette dei suoi membri.

La seduta venne interamente occupata nello scegliere i nomi più adatti da proporsi per costituire il nuovo Comitato dell'associazione.

***

Palmanova, *5 maggio.*

(L) Il movimento elettorale nelle basse va accentuandosi e già cominciano a concretarsi le propensioni degli elettori, i quali assistono meravigliati all'esempio punto edificante offerto in questi giorni dall'organo, che pretende *innalzare il vessillo dei progressisti* appartenenti al I. Collegio.

Noi elettori della bassa abbiamo troppo viva la rimembranza dei frutti dolorosi procacciati al paese dal senile tentennamento della dittatura depretina, per *non saper ridurre al loro vero valore*, gli inni entusiastici che si vanno sciogliendo al trasformismo. Ricordiamo le sedute galvanizzate della Camera non vitale, dove ogni maschia iniziativa era spenta, ogni criterio perduto; ricordiamo la morte ingloriosa di una legislatura inspirata da un governo che fu stigmatizzata dalle roventi parole di Cairoli, di Zanardelli, di Baccarini e di Spaventa e portiamo l'invitta opinione che il movimento trasformista compiuto da Depretis, procacciò al paese la jattura economica delle convenzioni ferroviarie, la soppressione della pubblica libertà all'interno, lo scredito di una impresa coloniale abortita all'estero, con il corredo di una politica illiberale, negazione precisa dei principii per i quali noi siamo assurti a nazione. Questo noi ricordiamo e ci teniamo a serbare l'antica fede.

Nè ci si porti d'innanzi lo spauracchio de' partiti estremi, il pericolo delle istituzioni, se non si vuol rimanere i nemici immaginarii delle imprese di don *Chisciotte o meglio* sconvestare le transazioni con le paure larvate dell'avvenire!

Quando uomini di antica e provata fede monarchica, uomini che sedettero incorrotti nei *consigli* della Corona, progressisti della più alta intonazione, *sentirono* l'imperioso dovere di separarsi da Depretis, ciò significa che non v'era una secessione insidiatrice delle istituzioni, ma si piuttosto che si correva il rischio di far gettito della propria onestà a mantenersi più a lungamente uniti a lui. Altro che partiti estremi, altro che alleanze pericolose! Sugli elettori appartenenti al partito della Sinistra storica, non possono avere presa le arti di partiti extralegali nè molto meno fare breccia aspirazioni contrarie alle istituzioni, sulle quali si asside la grandezza della patria conquistata ad unità.

Il manifesto dell'opposizione piemontese, nel cui seno, si noverano uomini strenui difensori dell'ordine, registra i fasti del trasformismo, e di fronte a questo documento che ci viene dalla forte regione subalpina, culla degli uomini devoti alla causa italiana, cadono sfatate le mal *reboanti* frasi inneggianti ad una unione non organica, ma semplicemente meccanica, occasionata dal sentimento poco nobile della paura.

Noi elettori della bassa, amanti del progresso coll'ordine, vogliamo protestare contro l'inenarrabile confusione di concetti e di cose, creata da un abile manipolatore di politica, non possiamo credere che un governo rispettato debba mandare innanzi la pubblica cosa a furia d'espedienti, solleviamo la testa contro le spavalde risposte gittate in faccia dal cinico dittatore e non ci sentiamo tenuti per nulla a portare il suffragio de' nostri voti ad un indirizzo politico cotanto esiziale.

Quando, tolto l'orpello di una frase venusta, ci si *mostrerà* che l'indirizzo del governo si mantenne nei limiti segnati dall'onestà, quando ci si persuaderà che non furono posti impedimenti alla esplicazione ragionevole delle pubbliche libertà e che gli abusi polizieschi non si sostituirono all'opera di una repressione reclamata dal diritto, quando infine ci si persuaderà, che Cairoli, Zanardelli, Baccarini, Spaventa e Rudinì, propugnano idee contrarie alle nostre istituzioni e che ad esse insidiano, allora forse muteremo idea, ma prima di tutto questo, nò, ed abbiamo motivo di crederci in buona compagnia.

***

Dalla Bassa di Palma.

Caro «Friuli»,

Da buon provinciale ogni qual tratto di tempo vengo alla città per fare le provviste di casa. Ora l'ultima gita di lunedì mi ha lasciato dei gravi dubbii sull'animo, che ancora non sono stato capace di risolvere. Però mi è venuta una idea che spero mi abbia offerto il mezzo di chiarire la *mia mente*. Pensai che molti giornali risolvono le questioni legali amministrative che loro vengono proposte dagli abbonati, e così io pensai rivolgermi a te, nella certezza che tu vorrai in tempi di lotta elettorale, risolvere i dubbii elettorali dei tuoi abbonati. Ed eccoti così spiegata, caro *Friuli*, la ragione di questa lettera.

Fatta la premessa vengo ai fatti.

Mi trovava al caffè Corazza in attesa dell'ora della partenza, quando venne *Modestin* e mi offri la *Patria del Friuli* per cinque centesimi. Il tenue prezzo, il desiderio d'ingannare il tempo, ed anche un po' di curiosità di sapere come la pensasse prof. Camillo mi decisero alla *spesa*.

La *Patria* durante il periodo *elettorale a cinque centesimi, a metà prezzo*, e quale la ragione? Il suo proprietario è diventato prodigo, ha guadagnato il lotto, o desidera portarsi candidato al Parlamento? Queste furono le domande che io rivolsi ad un mio vicino, ma egli invece di rispondermi mi *fece* un risolino ironico, compiangendo alla mia ingenuità, e facendomi chiaramente intendere, che i fondi..... avevano altra origine. Io non osai insistere per ulteriori schiarimenti, e quindi *mi* rivolgo a te perchè tu mi spieghi, se puoi, senza compromatterti, come stanno le cose.

Leggo il primo artitolo: *ibridismo politico* e mi rizzano dallo spavento i capelli! I pentarchi alleati coi radicali e socialisti! Mi figuravo già la casa saccheggiata, la cantina vuotata, le mie campagne divise. Mi sembrava che nel Friuli si rinovassero le scene di orrore d'un mese fa del Belgio. Ma a tutto ciò mi serviva di conforto il puritanismo dello scrittore *B.* Pensava, e non a torto, che fino a quando vi sono delle persone che hanno il coraggio di affrontare la invadente marea, col valore e puritanismo politico dell'onor. B. la società deve ritenersi salva.

Rinfrancato con tale idea, passai alla lettura del *secondo articolo*; ma qual fu la mia *sorpresa* quando giunto a *metà mi fu dato conoscere che* prestando fede alle *reminiscenze dell'elezioni politiche* dettate dal prof. G., l'autore delle *alleanze ibride* predicava ad un modo mentre aveva ruzzolato in un altro. Difatti il prof. G. espone: «i pochi i quali (elemento garibaldino e un po' radicale) durante il decennio della Destra rappresentavano in certo modo l'opposizione, però scomposta, chiassosa e spesso incoerente, si presentarono, giubilanti per questa novità, sulla scena. Ma sapendo di essere pochi e non godenti tanta fiducia..... si unirono ai progressisti, e così venne formata la progresseria». Ora la progresseria nel 76, elesse sette deputati di sinistra fra i quali l'onor. B.... Dunque il B. a quel tempo accettò l'appoggio di questo mostruoso ibridismo politico, e cioè di una progresseria costituita intorno ai individui radicali, che soli, *prima del 76*, avevano rappresentato l'opposizione *in* Friuli. In allora richiamando le idee mi ricordai di aver sentito raccontare come *nel* 1876 nella sera dell'elezioni, quando fu conosciuta la vittoria della progresseria, molti dei progressisti si siano trovati alla *Torre di Londra*, e che il sig. B. al posto d'onore, fra il compianto Tita Cella e l'avv. Berghinz, due radicali, abbia insieme ad essi brindato e festeggiato la vittoria frutto delle *ibride alleanze*.

Ora io non so spiegarmi come il B. dieci anni or sono abbia tollerato, approvato, applaudito, anzi approfittato di queste *ibride alleanze*, mentre oggi trova ragionevole di dar corso alla sua virulenta e pesante prosa per combatterle.

Questo è il secondo quesito che vi propongo a risolvere.

Y.

In Città

ABBONAMENTO SPECIALE

In occasione delle Elezioni politiche, e precisamente per tutto il mese di Maggio, si ricevono abbonamenti al FRIULI verso pagamento di lire **1.25.**

Bollettino statistico mensile. Dal Bollettino statistico mensile del comune di Udine pel mese di marzo p. p. rileviamo i seguenti estremi:

Condizioni meteorologiche: La pressione barometrica media del mese fu di 50.98. La temperatura massima di 10.90, la media di 6.07, la minima di 1.54. L'umidità assoluta di 4.60, la relativa 5.84, Vento medio direzione n. 82 E, velocità in chilometri 3.597. Quantità di pioggia o neve 96.6 caduta in ore 50. Giorni sereni 15, misti 10, nuvolosi 6, piovosi 7, nevosi 1, temporaleschi 1, con brina 10, con gelo 17, con vento forte 14, con grandine 1.

Le cifre che si riferiscono alla pressione barometrica sono tutte diminuite di 700 millimetri; il barometro è a metri 116,01 sopra il livello del mare.

I nati vivi furono 101, dei quali 49 maschi e 52 femmine. I nati morti furono 5, cioè 3 maschi e due femmine. Vi furono due parti doppi uno di maschi e l'altro di femmine.

I matrimoni celebrati furono 28, cioè: 24 *fra celibi*, 3 *fra celibi e vedove*, ed 1 fra vedovi.

Gli *emigrati* furono 85, cioè 43 maschi e 42 femmine.

Gli immigrati 97, cioè 50 maschi e 47 femmine.

I morti furono 92 cioè 51 maschi e 41 femmine. Le malattie più micidiali furono l'infiammazione acuta all'albero bronchiale che dette 20 vittime e i vizi organici del cuore che ne dettero 10.

La media delle presenze giornaliere nelle pubbliche scuole fu di 1407 nelle urbane diurne, di 577 nelle rurali diurne, di 229 nelle serali e festive e di 226 nella scuola autonoma d'arti e mestieri.

Al pubblico macello furono macellati 124 buoi, 3 tori, 70 vacche, 5 civetti, 88 vitelli vivi e 594 morti, 34 castrati, 102 suini e 37 pecore. Il peso totale ammontava a chilogrammi 90,665.

Gli animali morti furono 3 cavalli, 2 vacche 7 vitelli e 1 suino.

Le contravvenzioni al regolamenti municipali furono 38, cioè: 6 per polizia stradale, 10 per sicurezza pubblica, 6 per annona e 16 per vetture.

Le cause trattate dal Giudice conciliatore per somme superiori alle lire 30 furono 9, le quali tutte furono definite con conciliazione.

Nuovo gaz. In Francia, a Milano, a Genova, hanno cominciato ad adoperare con buonissimo esito il nuovo gaz *Gouly*, ottenuto con la decomposizione del carburo, e che è destinato ad avere un avvenire dei più brillanti.

Ora che a Udine si agita la questione della pubblica illuminazione non sarà disutile parlare di questo nuovo gaz.

Premettesi che la fabbricazione di detto gaz è talmente facile che un bambino può *farla*.

Ognuno poi con poca spesa può avere in casa il proprio gazometro, ed il vantaggio pecuniario sarà del 60 per cento sul consumo del petrolio e del 40 per cento sul consumo del gaz ora adoperato.

I vantaggi del nuovo gaz *Gouly*, sopra quello di litantrace sono enormi, quantunque il primo venga a costare non più di *15 centesimi al metro cubo*, per quelli che hanno soli l'apparato di fabbricazione.

A provare tali vantaggi trascriviamo qui una lettera spedita dal prof. G. Nallino ad una persona della nostra città con cui risponde a 3 quesiti fattigli relativamente al gaz ottenuto dal carburo.

Ecco le risposte dell'egregio professor Nallino:

«1. Che il gaz illuminante ottenuto dai carburi d'idrogeno pesanti, col mezzo della loro decomposizione col riscaldamento *elettrico* per l'illuminazione pubblica e privata.

2. *Che la* sua intensità di luce e il suo potere calorifero sono diversi secondo i particolari tecnici della fabbricazione, ma sono sempre superiori a quelli *del* gaz ottenuto dal litantrace (carbon fossile). Per lo più l'intensità luminosa è uguale al doppio o al triplo di quella del gaz di litantrace.

3. Che nell'uso non presenta maggiori pericoli che il gaz di litantrace.

Dalla r. Stazione Agraria.

Il direttore *f.* G. *Nallino*.»

I vantaggi che presenta questo nuovo gaz sono troppo grandi perchè non vengano preso in considerazione.

Sappiamo poi che l'inventore del nuovo gaz, ing. Gouly verrà tra breve a Udine per fare un pubblico esperimento col suo gaz.

Un nostro distinto artista. Abbiamo avuto il piacere di visitare lo studio del pittore concittadino sig. Leonardo Rigo. Invero che restammo molto soddisfatti nell'ammirare i diversi modelli dei lavori dall'egregio artista da ultimo eseguiti a fresco sin nell'Istria, che nel *Convento di Castagnavizza presso* Gorizia.

Il Rigo nei suoi ultimi lavori dimostra di possedere un grande spirito d'invenzione e di saper molto studiare la felice riuscita dei soggetti che imprende a trattare.

Quello però che maggiormente soffermò la nostra attenzione fu la grandiosa pala d'altare delle *anime purganti* che il Rigo sta ultimando per la chiesa del Trentino. Il bravo artista ha superato in questo suo ultimo lavoro ottenere un effetto veramente stupendo.

I suoi committenti non potranno che rimanere pienamente soddisfatti di questa bella opera del nostro distinto concittadino, al quale presentiamo le nostre congratulazioni pello splendido cammino già percorso nella difficile arte.

Banca Cooperativa Udinese.

Società Anonima.

Nella seduta del 3 maggio corrente il Consiglio d'Amministrazione della Banca Cooperativa udinese ha approvato il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio d'Amministrazione nell'interesse degli azionisti ritardatari al pagamento dei decimi delibera che le azioni sottoscritte nel 1885 che verranno interamente liberate entro il 30 giugno, partecipino all'eventuale dividendo del corrente esercizio.

Udine, 5 maggio 1886.

Il Presidente, *Elio Morpurgo.*

Il Segr. Cons. Ammin.
F. Cloza.

Attenti al borsaiuolo! Taccuini e *fazzoletti* volano continuamente sì in chiesa che per le piazze e strade.

A Udine non deve riescire difficile di trovare l'autore di simile gesta, avuto riguardo che tanti sostenevano essere egli perfino conosciuto da vigili.

Si dice sia pregiudicato, è già stato un'altra volta in gattabuia. Speriamo che l'autorità di P. S. possa fare i conti con quell'individuo prima che commetta qualche cosa di grosso.

Lettere raccomandate. La Direzione delle *Poste* di *Udine* ci prega di avvertire che il tempo utile per la impostazione delle *lettere raccomandate*, che si desidera partano col treno diretto della *sera*, è *fino* alle *ore 7 pom.*, non potendosi garantire la partenza per quelle *impostate dopo tale ora*.

Affittanza di una colonia. Nell'ufficio della Congregazione di Carità di Udine, giusto manifesto inserito nel n. 109 del Foglio Periodico della R. Prefettura, si terrà nel giorno 13 and. alle ore 10 ant. una pubblica asta per l'affittanza novennale di una colonia sita in *Persereano*, Comune di Udine.

Campi friulani 47 circa, con casa colonica. Base d'asta L. 1154.25 annue. Deposito per presentarsi all'asta lire 115.

Banda Cittadina. Programma dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà questa sera alle ore 6 e mezzo sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia «Avanti» — Rauieri
2. Valzer «Ove si canta» — Farbach
3. Sinfonia «La Stella del Nord» — Meyerbeer
4. Marcia dell'incoronazione «Il Profeta» — Meyerbeer
5. Centone «Un Ballo in Maschera» — Verdi
6. Polka — Riva

Teatro Minerva. La recita straordinaria che offre l'*Istituto Filodrammatico Teobaldo Ciconi* a totale favore dei danneggiati dall'incendio in Dilignidis avrà luogo, in questo teatro, la sera di *mercoledì 12 corr. alle ore 8 e mezza.*

Pubblicheremo fra qualche giorno il programma dello spettacolo.

Teatro Nazionale. Ricordiamo che questa sera alle ore 8 1/2 la Compagnia di Canto diretta dal maestro G. Conti, darà una rappresentazione straordinaria coll'*opera buffa Don Pasquale* del M. Donizetti, devolvendo parte dell'introito a beneficio dei danneggiati dall'incendio di Dilignidis.

Gabinetto ottico. Il gabinetto ottico in Via Daniele Manin ex S. Bortolomio trovasi aperto dalle ore 12 mer. alle 11 pomeridiane.

Prezzo d'ingresso cent. 30, i militari ed i ragazzi cent. 20.

In Tribunale

Elenco dei Giurati stati estratti nell'udienza pubblica, 27 aprile 1886, dal Tribunale di Udine, pel servizio alla Corte d'Assise di Udine nella Sessione che avrà principio l'8 giugno 1886.

Ordinarii.

Trevisan Antonio di Francesco, consigliere comunale, Azzano X — Porcia Guglielmo fu Giuseppe, contribuente, Porcia — Corona Augusto fu Giacomo, cons. com., Erto — Turchetti Giovanni di Andrea, licenz., Tricesimo — Gisaro Ferdinando fu Gio. Maria, cons. com., Gradisca — Celotti dott. cav. Fabio fu Giuseppe, medico, Udine — Jacuzzi Giovanni fu Antonio, cons. com., Pozzuolo — Fassi cav. Luciano fu Giovanni, impiegato, Udine — Marchi Vicenzo fu Luigi, contrib., Fagna — Feruglio dott. Pietro fu Giovanni, laureato, Feletto-Umberto — Chiap Luigi fu Gio. Batta, sindaco, Forni di Sopra — Morpurgo Elio fu Abramo, licenziato, Udine — Sclausero dott. Luigi fu Giulio, avv., Cividale — Bruni Giuseppe fu Benvenuto, contrib., Udine — Carli cav. Rinaldo fu Luigi, laureato, Cividale — Braida Gregorio fu Francesco, contrib., Udine — Variola Luigi fu Giovanni, cons. com. Bagnarola — Lazzaroni Vincenzo di Martino, contrib., Palmanova — Tomadini Antonio fu Bortolo, contribuente, Cividale — De Thinelli dott. Emerico fu Filippo, avv., Latisana — Zaro Eugenio di Lorenzo, contrib., Sacile — Ongaro Antonio fu Giuseppe, cons. com., Grizzo — Spezzano Domenico di Lorenzo, contrib., Porcia — Fabris dott. Giovanni di Girolamo, cons. com., Sesto — Jesse dott. Leonardo fu Nicolò, laureato, Udine — Golzio Evaristo di Pietro, licenziato, Pontebba — Pirateo dott. Arnaldo fu Gio. Batta, laureato, Udine — De Luca Luigi di Gio. Batta, ex conciliat., Roveredo — Scaini Giovanni fu Francesco, cons. com., San Giorgio di Nogaro — Farra Federico fu Domenico, geometra, Udine.

Complementari.

Chiap dott. cav. Giuseppe fu Giov. Batta, medico, Udine. — Tellini Gio. Batta fu Giuseppe, contribuente, Udine. — Cum Francesco fu Francesco, contribuente, Gemona. — Cuesti Giuseppe fu Paolino, perito, S. Andrat di Corno. — Rimini Giulio fu Francesco, impiegato, Udine. — Gambierasi Giovanni fu

Paolo, licenziato, Udine. — Amadio Amadio di Giuseppe, contribuente, Sacile. — Corsetto Leopoldo fu Antonio, contribuente, Pordenone. — Conchione Domenico fu Gio. Batta, contribuente, Premariacco. — Fabris Giovanni di Vincenzo, perito, Ovaro.

Supplenti.

Della Rovere dott. Gio. Batt. di Antonio, avv. — Santi Giacomo fu Pietro, contribuente. — Ostuzzi Pietro fu Giacomo, contribuente. — Baschiera dott. Giacomo fu Vincenzo, avv. — Nascimbeni Francesco fu Alessandro, licenziato — Landini Francesco, ing. — D'Este Vincenzo fu Domenico, contrib. — De Poli cav. Gio. Batta fu Giov., contrib. — Pruchir Luigi di Carlo, impieg. — Filippi Marco fu Giovanni, contribuente — Tutti di Udine.

Ruolo delle cause da trattarsi nella II Sessione del II trimestre 1886 della Corte d'Assise del Circolo di Udine.

Presidente: Cav. Billi.

Pubblico Ministero: Cav. Mazzadri.

8 giugno, Zera Pietro, furto, difens. Dabalà.

9. Id. Miniutti Maria, incendio, dif. Tamburlini.

10, 11 e 12 id. Benetazzo Antonio, omicidio volontario e quattro omicidi mancati, dif. D'Agostini.

15 id. Marzin Francesco, ferimento del padre, dif. Girardini.

16 e 17 id. Marcuzzi Valentino, ferimento, dif. Baschiera.

18 e 19 id. Mongiat Pietro, assassinio, dif. Luzzatti.

22 e seguenti id. Micossi Pietro e Comelli, parricidio ed omicidio, difens. Baschiera e D'Agostini.

Notiziario

Per vendicare l'eccidio di Harrar. Roma 5. Il *Diritto* pubblica con riserva le seguenti informazioni.

La Francia si sarebbe mostrata favorevole a pronte ed energiche misure contro l'emiro dell'Harrar d'accordo col governo italiano, non egiziano come era stato detto.

Il gabinet o francese si dichiara favorevole al concerto, d'una spedizione, comune che avrebbe anche il vantaggio di spegnere le incostante rivalità che vanno agitate ai seminatori di zizzania fra la Francia e l'Italia.

Una nobile protesta.

Una lettera pervenuta da Atene al *Diritto* conferma che quella colonia italiana, unanime, indignatissima per la politica del governo di Italia verso la Grecia, ha deciso di protestare nuovamente.

La colonia spera che tutta l'Italia liberale e democratica risponderà alla sua iniziativa.

Genala, Minghetti ed altri.

La *Rassegna* dice che il ministro Genala parlerà a Cremona e il ministro Grimaldi a Catanzaro.

Sembra che nessun altro ministro parlerà.

L'on. Minghetti parlerà domenica all'Unione monarchica di Roma che si aduna per decidere sulle elezioni.

Si dice che a Roma i ministeriali porteranno Depretis, Torlonia, Colonna, Silvestrelli. — Gli antiministeriali porteranno Cairoli e Pianciani.

Per la vittoria dell'Opposizione.

Il *Diritto* approva che la lotta elettorale sia stata, in molti luoghi, iniziata col grido: abbasso il trasformismo! — Questo grido è la espressione dell'anima popolare nauseata dell'amalgama in cui si perdono i principii e i caratteri allo scopo di conservare il potere ad ogni costo.

La *Democrazia* consiglia di nuovo i suoi amici di accordarsi col partito affine allo scopo di assicurare il trionfo della lista d'opposizione.

L'assoluto rifiuto di Farini.

Ravenna 5. Il *Ravennate* pubblica un'altra lettera di Domenico Farini dichiarante che non accetterà nessun mandato in verun collegio. Eletto rinuncierà.

Desidera gli si risparmi un rifiuto cui è risoluto ad ogni costo.

Ultima Posta

La Grecia e le Potenze.

Atene 5. Gli sforzi di Mouy per convincere Delijanni della necessità di dare soddisfazione alle potenze cominciando a demobilitare, rimangono infruttuosi.

Delijanni è deciso di non diminuire l'esercito prima della partenza della flotta internazionale.

Le potenze negoziano direttamente fra loro per un accordo amichevole.

Atene 5. Nulla fu deciso ancora circa un *modus procedendi* ulteriore.

Sembra che prevalga nei rappresentanti delle cinque potenze il pensiero di dirigere a Delijanni una nota conclusiva dichiarante insufficiente la precedente risposta. Gli si chiederebbero spiegazioni immediate, precise, circa i termini del disarmo.

Dimostrazioni antigermaniche in Polonia.

Annunziasi che a Varsavia ed in Posnania si fecero delle dimostrazioni in senso antigermanico dai contadini.

Queste dimostrazioni vengono caldamente appoggiate e favorite dagli emissari russi.

Fu sventato un massacro che si preparava di commettere a danno dei tedeschi nel giorno di Pasqua in diverse chiese della Polonia.

Socialismo e rivolte in America.

Chicago 5. Gli operai socialisti pubblicarono ieri una circolare chiamando gli operai alle armi.

Gli scioperanti attaccarono gli operai di alcune fabbriche che non cessarono di lavorare. Quindi nelle ore pomeridiane attaccaron la polizia con pietre e fucili.

Un ufficiale è morto ed uno gravemente ferito.

Parecchi riottosi furono presi e fucilati. Molti arrestati.

L'arsenale è protetto dalla milizia onde evitare un attacco della folla.

Un dispaccio di Milwaukee annuncia che la folla tirò assalto contro la milizia, che avendo avuto alcuni feriti, tirò all'aria. Furono spediti rinforzi a Milwaukee.

Un combattimento accanito avvenne iersera tra la polizia e i socialisti.

Questi in numero di circa 15 mila tenevano una riunione cui la polizia intimò di sciogliersi. I socialisti ricusarono.

Furono lanciate parecchie bombe di dinamite. Cinque agenti di polizia rimasero uccisi e parecchi feriti.

La polizia fece fuoco e circa cinquanta socialisti rimasero feriti e parecchi mortalmente.

Telegrammi

Costantinopoli 5. Circolano nuove voci di cospirazione al palazzo, *sparse* probabilmente dal partito religioso mussulmano che *spinge* il Sultano a sciogliere militarmente la questione greca in presenza dell'esitazione delle potenze.

Berlino 4. (Camera dei Deputati). Discussione in prima lettura del progetto di legge ecclesiastico.

Bismarck rispondendo a vari oratori dice che l'ultima nota di Jacobini è per modo di dire, un accordo sulla concessione anteriore, relativa all'Anzeigepflicht. Colla presente concessione la curia pontificia voleva forse provocare una unanimità in seno della Camera, ed in ogni caso, dare al Governo un voto di fiducia, che egli, Bismarck, dal canto suo aveva pienamente dato a Leone. Il principe non può ammettere che il progetto scuota in alcun modo la posizione del governo e leda i diritti dello Stato. In quanto alle relazioni fra lo Stato e la Chiesa non può assicurare tutto; fino all'ultimo dettaglio. Le leggi non danno che la specie del vaso il cui contenuto deve risultare da una mutua fiducia.

Quando la curia adempia una volta l'Anzeigepflicht, potrà sempre farlo senza detrimento della sua autorità. Il principe mira sempre come ministro al vantaggio della patria. Applicando le idee del Re, egli cerca di erigere un tempio di pace sopra il terreno rimastogli.

Prega di approvare il progetto con tutta l'unanimità possibile.

Nel corso della discussione il principe accennò nuovamente alla sua piena fiducia nel papa soggiungendo: «Dobbiamo pensare molto più al legame di compatriotti che ci unisce che alla differenza delle nostre confessioni religiose».

La discussione è rinviata a domani.

Memoriale dei privati

Annunzi legali. Il Foglio periodico del 1 maggio N. 112, contiene:

— Il comune di Muzzana del Turgnano avvisa che il progetto per l'ampliamento di questo Cimitero, essendo stato approvato, viene depositato, per giorni 15 a partire dai 29 and. nella segreteria municipale.

— Il consorzio Ledra-Tagliamento avvisa che venne autorizzato alla immediata occupazione dei fondi per sede del canale sussidiario dal Tagliamento situati in comune di Buja mappa di Buja.

— Il sindaco di Aviano avvisa che trovansi depositati in quell'ufficio municipale e per giorni 15 gli atti tecnici relativi al progetto di costruzione di un ponte in pietra.

— Il cancelliere del Tribunale di Pordenone rende noto che nel concorso di Santo Spagnol destinava i giorni 20 e 29 maggio alle ore 10 antimeridiane, avanti di se nella residenza di quel tribunale per la vendita degli immobili siti in mappa di Pordenone.

— Nella esecuzione immobiliare promossa da Lanza Bernardo fu Giovanni esecutante contro Savorgnan co. Giuseppe fu Girolamo, Marcantonio-Zilio, Corrado, Girolamo e Tristano di Giuseppe di Venezia esecutati.

Si fa noto che il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade coll'orario d'ufficio del giorno 15 maggio.

— I procuratori generali delli Giov. Batt. e Stefano fratelli di Buja, ora residenti in Paraná (Repubblica Argentina) in armonia al mandato medesimo, dichiarano e rendono noto doversi ritenere annullato qualunque altro mandato rilasciato in precedenza dai detti fratelli Masoni, e doversi ritenere revocato e privato d'ogni giuridico effetto il mandato generale 4 maggio 1884.

Mercati di Città

Udine, 6 maggio.

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza al momento di andare in macchina.

GRANAGLIE.

Granturco com. n.	da L. 11.—	a	12.50
Segala n.	" 11.60	"	12.—
Gialloni com. n.	" 13.—	"	—
Cinquantino n.	" 10.60	"	11.50
Pignoletto n.	" —	"	—
Fagiuoli di pian.	" 14.—	"	15.—

FORAGGI E COMBUSTIBILI.

(Fuori dazio).

Fieno Alta I qual.	da L. 6.50	a	7.00
" " II.	" —	"	5.50
" Bassa I	" 6.—	"	6.30
" " II	" —	"	—
Paglia da lettiera n.	" 4.50	"	4.75
Medica	" —	"	—
Erba Spagna	" —	"	—

(Compreso il dazio).

Legna (Tagliate	da L. 2.30	"	2.40
Legna (In stanga	" 2.15	"	2.30
Carbone (I qualità	" 7.50	"	7.80
Carbone (II "	" 6.25	"	6.60

POLLERIE.

Pollastri	da L. 1.25	a	1.30
Polli d'India m.	" —	"	—
" " f.	" —	"	—
Capponi	" —	"	—
Galline	" 1.10	"	1.15
Oche vive	" —.85	"	—.90

UOVA e BURRO.

Uova al cento	da L. 4.70	a	5.00
Burro fresco dal p.	" 1.70	"	1.75
" " m.	" 1.80	"	1.90

LEGUMI FRESCHI

Asparagi	" —.40	"	—.45
Patate	" —	"	—

Mercato della Seta

Milano, 4 maggio.

Sete — I giorni si seguono e si rassomigliano. La settimana, nella sua seconda giornata, non ha presentato nulla di saliente; i prezzi sono però sempre stazionarii e con tendenza ferma.

Pare accertato che una forte grandinata su quel di Treviglio e di Bergamo abbia in parte danneggiata la buona riescita dei gelsi. Ad ogni modo staremo a vedere come si metteranno le cose, giacchè da questo momento cominciò l'epoca in cui una gran parte del risultato del raccolto dei bozzoli si trova in balia delle variazioni atmosferiche.

I bozzoli sono trattati sempre a prezzi piuttosto fermi, con preferenza per gli affari a premio sulla media dei mercati

Cascami. — Quasi nulli; prezzi però fermi, malgrado la scarsità degli affari.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 5.

Rendita Ital. 1 gennaio da 98.15 a 98.35 — 1 luglio 95.95 a 96.18. Azioni Banca Nazionale —.— a —.— Banca Veneta da 305.— a 306.— Banca di Credito Veneto, —.— a —.— Società costruzioni Veneta 315.00 a 316.— Cotonificio Veneziano —.— a —.— Obblig. Prestito Venezia a premi 22.75 a 23.—

Cambi.

Olanda sc. 2 1/2 da Germania 3 — da 122.95 a 123.40 e da 123.40 a 123.60 Francia 3 da 100.12 a 100.37 1/2 Belgio 3 da — a — Londra 2 da 25.05 a 25.10. Svizzera 4 99.80 a 100.— e da 100. a 100.20 Vienna-Trieste 4 da 200.— 200. 25 1/2 a da — a —.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 200.— a 200. 3/8

Sconto.

Banca Nazionale 4 1/2 Banco di Napoli 4 1/2 Banca Veneta — Banca di Cred. Ven. —

ROMA, 5.

Rendita italiana 98.37 | Banca Gen. 629.—

TORINO, 5.

Rendita italiana 98 50 — Mobiliare 987.— Merid. 692.50. Medit. 660.— Banca Nazionale 2220—

MILANO, 5.

Rendita Ital. 98.67 — 62 — Merid. — — Camb. Londra 25 10 — Francia da 100.32 — Berlino da 122.62 1/2 55.— Pezzi da 20 franchi.

FIRENZE, 5.

Rend. 98.40 1/2 Londra 25.08 1/2 Francia 100.35— 1/4 Merid. 689.50 Mob. 928.75

VIENNA 5.

Mobiliare 287.90 Lombarde 103.— Ferrovie Austr. 238.50 Banca Nazionale 876.— Napoleoni d'oro 10.03 1/2 Cambio Pubbl. 50.12 Cambio Londra 126.15 Austriaca 85.20 Zecchini imperiali 5.99

PARIGI, 5.

Rendita 3 — 82.40 Rendita 5 — 109.03 — Rendita italiana 98.30 — Londra 25.18 1/2 — Inglese 100 15/16 Italia 1/8 Rend. Turca 6.26

BERLINO, 5.

Mobiliare 467.— Austriache 390.— Lombarde 190.50 Italiane 97.90

LONDRA 4

Inglese 100 7/8 italiano 97 5/8 — Spagnuolo — Turco —

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 6.

Rendita italiana 98.67 serali —.— Napoleoni d'oro —.—

VIENNA 6.

Rendita austriaca (carta) 83.40 di austr. (arg.) 85.45 id. austr. (or.) 114.40 Londra 126.40 Nap. —.—

PARIGI 6.

Chiusura della sera R. 98.83

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons.*

Le inserzioni dall' Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Si accettano Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni.

Prezzi convenientissimi

PASTIGLIE DE-STEFANI

a base di vegetali.

PETTORALI e BALSAMICHE per la pronta guarigione dei Raffreddori, Catarri Polmonari e Bronchiali, Tossi nervose, Tisi incipiente e ogni irritazione di petto.

Trovate superiori alle altre preparazioni di tal genere.

Approvate da notabilità mediche italiane.

Premiate con medaglie d'oro e d'argento.

ATTESTATO MEDICO

Milano, il 9 febbraio 1886.

Il sottoscritto dichiara di aver esperimentato le *Pastiglie Antibronchitiche del sig. De Stefani*, e d'averle trovate *efficaci* nelle *Tossi irritative*, dispiegando esse un'azione sedativa pronta e durevole.

Dott. *Pietro Bosisio*
Medico primario dell'Ospedale
Fate bene Fratelli.

Per comprovare l'efficaccia si manderanno gratis e franche, ad ogni persona che ne farà domanda, al Laboratorio De-Stefani in Vittorio alcune Pastiglie per prova.

DEPOSITI in

UDINE, alle Farmacie **Alessi, Comelli, Comessatti, Biasioli, De Candido, Fabris, De Vincenti, Girolami - Filippuzzi, Petracco.**
GEMONA, **Billiani.**
TOLMEZZO, **Chiussi.**
CODROIPO, **Zanelli.**
LATISANA, **Cassi.**
BERTIOLO, **Cantoni.**
PALUZZA, **Samueli.**
COMEGLIANS, **Cossalni.**
FAGAGNA, **Monassi.**
MANZANO, **Strolli.**

TRIESTE, **Serravallo, Zanetti, Ravasini.**
SPALATO (*Dalmazia*), **Tocigl.**
ROVEREDO (*Trento*), **Thaler.**
ALA, **De Ronfioli, Brachetti.**

Prezzo delle scatole L. 0.60, detta doppia L. una. — Si vendono in VITTORIO al Laboratorio G. *De Stefani e figlio* ed in tutte le primarie farmacie del Regno e dell'Estero.

GLORIA

Liquore stomatico da prendersi solo, all'acqua od al Seltz.

Accresce l'appetito, rinvigorisce l'organismo, e facilita la digestione.

Vendesi alla Farmacia AUGUSTO BOSERO.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine		Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia		Arrivi a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.43 ant.	» 5.25 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 10.20 ant.	diretto	» 1.30 p.	» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 p.
» 12.50 pom	omnibus	» 5.15 p.	» 3.18 p.	diretto	» 6.28 p.
» 5.21 »	omnibus	» 9.55 p.	» 3.55 »	omnibus	» 8.15 p.
» 8.28 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.
Da Udine		**A Pontebba**	**Da Pontebba**		**A Udine**
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.18 ant.
» 7.45 ant.	diretto	» 9.42 ant.	» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 ant.
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.38 p.	» 2.25 p.	omnib.	» 6.01 p.
» 4.30 p.	omnib.	» 7.28 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.40 p.
» 6.35 p.	diretto	» 8.39 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.
Da Udine		**A Trieste**	**Da Trieste**		**A Udine**
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 6.45 p.	omnib.	» 9.52 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 8.47 p.	omnib.	» 12.36 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant.

QUAL'È il migliore dei depurativi?

Questa è la dimanda che debbon farsi tutti coloro che sentono il bisogno in questa stagione di depurare il loro sangue da malattie erpetiche, scrofolose, sifilitiche, reumatiche. E tanto più devono stare in guardia inquantochè, trattandosi di acquisto di rimedi di un certo costo, la frode e l'inganno stanno all'ordine del giorno da parte di certi speculatori che, screditatissimi come sono, ricorrono ogni giorno al ribasso del prezzo del loro rimedio (effetto di moralità) cosa impossibile a farsi dagli onesti specie in quest'anno, che la salsapariglia come a tutti è noto, costa il doppio degli anni decorsi. *Lo Sciroppo di Pariglina composto* dal dottor Giovanni Mazzolini di Roma è l'unico che abbia ottenuto il più grande dei premi accordati ai depurativi alla *Grande Esposizione Nazionale di Torino*, è *quello* che abbia riportato le più luminose onorificenze e per tutto valga il seguente brano di documento. « *il Ministero dell'Interno*.... si è benignamente degnato di concedere al Signor Giovanni Mazzolini, farmacista in questa capitale, la **MEDAGLIA D'ORO AL MERITO**, con facoltà di potersene fregiare il petto, e ciò in premio di avere egli, secondo il parere di una Commissione speciale all'uopo nominata (professori *Baccelli, Galassi, Mazzoni, Valeri*) arrecato pel modo onde compone il sciroppo, un *perfezionamento* al cosidetto liquore di Pariglina già inventato dal suo genitore prof. Pio di Gubbio, oggi defunto..... »

Resta dunque avvertito il pubblico che lo sciroppo depurativo di Pariglina inventato dal cav. Giovanni Mazzolini di Roma è il migliore fra tutti i depurativi, perchè non contiene, nè alcool, nè mercurio e suoi sali che sono la base dei vecchi depurativi, rimedi tutti non sempre giovevoli, anzi spesso fatali alla salute. Perchè è composto di succhi vegetali, eminentemente antierpetici da lui solo scoperti, vegetali sconosciuti ai preparatori di *antichi* rimedi consimili. Per dimostrare poi la *serietà* del fabbricatore di un antico depurativo basti a sapere che per lo passato ha fatto una guerra accanita e niente edificante al Dott. Giovanni Mazzolini perchè *faceva inserire nei giornali* sue lezioncine popolari, ed ora Esso le va ricopiando parola per parola pubblicandole nei giornali per accreditare il suo rimedio. — Dice d'avere avuto una medaglia per il suo liquore, e l'ebbe invece per *l'olio d'oliva* ad una *esposizioncella* di Provincia. — Inventa cavalierati che mai ebbe a meno che voglia confondersi con quei di ventura.

Ripetiamo chi vuole il vero depurativo domandi lo sciroppo di Pariglina composto dal dott. Giovanni *Mazzolini* di *Roma*, premiato alle volte colle più grandi onorificenze, che si fabbrica nel suo stabilimento chimico, unico nella capitale, e non si faccia dare altri rimedi omonimi, poichè vi sono varii rivenditori di questo antico preparato che con *giuochi di parole* giovandosi del cognome del fabbricatore che è omonimo a quello del cav. Giov. Mazzolini, per avidità di guadagno procurarono di vendere questo anzichè il vero *Sciroppo di Pariglina Composto*.

Si vende in bottiglie da L. 9. Tre (che è la dose di una cura) si spediscono nel continente franche d'ogni spesa per L. 27. Ai signori rivenditori si accorda lo sconto d'uso. E solamente garantito lo *Sciroppo Pariglina Composto*, quando la bottiglia porti impresso nel vetro « Farmacia G. Mazzolini, Roma » e la presente marca di fabbrica.

La bottiglia unita al metodo d'uso firmato dal fabbricatore, è avvolta in carta gialla avente la marca di fabbrica in filograna la targa in rosso simile in tutto alla targa dorata della bottiglia e formata nella parte superiore di consimile marca di fab. in rosso.

Deposito unico in UDINE presso la farmacia di **G. Comessatti**, Venezia, farmacia **Botner**, alla Croce di Malta.

Excelsior!

Polveri Pettorali Pappi
PREPARATE
alla Farmacia Reale
FILIPPUZZI-GIROLAMI IN UDINE

Queste polveri sono divenute in poco tempo celebri e di un estesissimo uso, perchè oltre la singolare efficacia, essendo composte di sostanze ad azioni non irritante, possono essere usate anche dalle persone dedicate e indebolite dal male. Esse perciò agiscono lentamente, ma in modo sicuro contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche, guariscono qualunque tosse per quanto inveterata, combattono efficacemente la stessa predisposizione alla tisi.

Questi straordinari e immanchevoli effetti si ottengono coll' uso di queste polveri la cui azione non mancò mai di manifestarsi in alcun caso in cui furono impiegate con costanza. I medici e gli infermi che ne hanno tentata la prova largamente lo attestano.

Ogni pacchetto di dodici polveri costa una lira, e porta il timbro della *Farmacia Filippuzzi*.

Miracolosa Iniezione o Confetti Vegetali Costanzi

Guariscono radicalmente come per incanto in 2 od al massimo 3 giorni le ulceri in genere e le gonorree recenti e croniche da uomo e donne, siano pure ritenute incurabili. Sanano altresì a dati certi in 20 o 30 giorni i stringimenti uretrali i più inveterati senza uso di Candelette, vincono i flussi bianchi delle donne, segregano le arenelle e tolgono i bruciori uretrali siccome mirabilmente diuretici ed antiflogistici. L'iniezione è inoltre impareggiabile preservativa da ogni male contaggioso, riunendo l'infallibilità dell'azione colla facilità sorprendente nell'usarla. Gli effetti da mali cronici che prenderanno i *Confetti* unitamente all'uso dell'*Iniezione* e coloro che si curano, appena il male si manifesta, giusta l'istruzione, ottengono la guarigione in 24 ore. Effetto constatato da 66 certificati di primari medici d'Europa e d'America del Sud; visibili in Roma, via Rattazzi, N. 26, primo piano, tutti i giorni esclusi i festivi dalle 2 alle 5 pom. e garantito dall'autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Prezzo dell'iniezione L. **3.00**, con siringa, nuovo sistema, L. **3.50**.

Prezzo dei Confetti, atti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l'uso dell'*Iniezione*, scatola da 50, L. **3.00**. Tutto con dettagliata istruzione.

Si trovano nella maggior parte delle farmacie e drogherie. Si domandi a scanso d'equivoci, l'Iniezione o Confetti Costanzi, rifiutando recisamente sì la boccetta che la scatola non munite di un'etichetta doratata colla firma autografa in nero dell'autore.

Vendita in UDINE presso il farmacista **Augusto Bosero** alla « Fenice Risorta », che ne fa spedizione nel Regno mediante aumento di cent. 70 pel pacco postale.

PRESSO LA PREMIATA FABBRICA DI

PIETRE

ARTIFICIALI
ANTONIO ROMANO

fuori porta Venezia

trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoje ad uso irrigazione*. Si assumono in oltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di **zolfo** raffinato.

Non più Tossi

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tossi si guariscono coll'uso delle Pillole della Fenice preparate dal farmacista **Augusto Bosero** dietro il Duomo, *Udine*.

Una scatola vale 40 centesimi.

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

ALLEVATORI DI BOVINI!

Farina alimentare razionale per i Bovini

ALLA FARMACIA
DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E' notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le eruzioni necessarie per l'uso.

Farina alimentare razionale per i Bovini